

CHANGE THE POWER – (Em)Power to Change: Local Authorities Towards the SDGs and Climate Justice

Contesto:

Gli SDGs si basano sulla responsabilità comune del Nord e del Sud del mondo per un futuro giusto ed equo. Senza la partecipazione e la responsabilità locali, tuttavia, gli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 non possono essere raggiunti. L'impegno politico verso gli SDGs richiede una declinazione "locale" di tali obiettivi - nelle città e nei paesi - con l'impegno e il coinvolgimento effettivo dei cittadini.

Il livello regionale e locale è fondamentale per progredire verso uno sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 mette in relazione sostenibilità e sviluppo: energia accessibile e pulita è un importante motore per lo sviluppo sostenibile. La sfida sta nel trovare modi per riconciliare la necessità e la domanda di energia sostenibile con il suo impatto sull'ambiente e le risorse naturali al fine di garantire che gli SDGs siano realizzati (accordo di Parigi e SDG 7). Mentre circa 1,3 miliardi di persone non hanno accesso all'elettricità (rapporto delle Nazioni Unite per il "Decennio dell'ONU per l'energia sostenibile per tutti"), l'eccessivo consumo di risorse, in particolare i combustibili fossili, sta portando al cambiamento climatico e al degrado ambientale.

Gli enti locali sono consumatori ma anche fornitori di beni e servizi e svolgono un ruolo importante nella gestione e nell'uso delle risorse naturali.

Possono anche essere potenti esempi nella promozione dell'uso delle energie rinnovabili e favorire una comprensione critica del rapporto tra energia e sviluppo. Svolgono anche un ruolo cruciale nell'educare e mobilitare la società civile per promuovere lo sviluppo sostenibile.

La carbon footprint delle città è notevole - in media, esse sono responsabili di circa due terzi del consumo energetico nazionale. Promuovere la resilienza e l'efficienza energetica a livello locale è quindi fondamentale per ridurre la CO₂, combattere il cambiamento climatico e promuovere lo sviluppo sostenibile (vedi SDG 11, SDG 13).

La cooperazione tra autorità locali per il trasferimento delle buone pratiche e delle migliori politiche, è un elemento importante nella promozione della sostenibilità. Il tema

dell'energia è un terreno fertile per migliorare la comprensione dei beni pubblici e delle sfide globali perché mostra le interdipendenze tra paesi in via di sviluppo e UE.

Il progetto:

Obiettivo generale: Rafforzare il ruolo delle autorità locali nell'attuazione degli SDGs e migliorare la percezione critica e il cambiamento di comportamento delle autorità locali e dei cittadini attraverso l'educazione allo sviluppo e la sensibilizzazione

Obiettivo specifico: Rafforzare il ruolo politico delle autorità locali europee promuovendo una crescente consapevolezza e comprensione critica del loro ruolo e responsabilità, specialmente in relazione all'interdipendenza tra energia e sviluppo; Stimolare un effettivo coinvolgimento delle autorità locali e dei cittadini in azioni locali e globali a sostegno della dimensione sociale, economica e ambientale dello sviluppo sostenibile;

Attivare un cambiamento di comportamento delle autorità locali e della società civile per sradicare la povertà globale e promuovere la giustizia, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, stili di vita sostenibili, educazione allo sviluppo e sensibilizzazione.

Il progetto coinvolge 7 autorità locali, 6 reti di autorità locali e 6 associazioni della società civile in 14 paesi.

Saranno realizzate campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili, proiezioni di documentari, promosse mostre fotografiche sul land grabbing, laboratori didattici nelle scuole, eventi pubblici, conferenze internazionali e scambi di buone pratiche

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	CHANGE THE POWER – (Em)Power to Change: Local Authorities Towards the SDGs and Climate Justice
LUOGHI DEL PROGETTO	Italia, Germania, Belgio, Ungheria, Croazia, Lussemburgo, Austria, Repubblica Ceca, Grecia, Olanda, Romania, Brasile, Ecuador, Peru
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Personale delle autorità locali e decisori politici (345 comuni direttamente coinvolti) 2. Esperti delle autorità locali per il clima, lo sviluppo e l'energia 3. Rappresentanti della società civile 4. Cittadini, in particolare i giovani come futuri decisori negli 11 paesi partner (3,1 milioni di abitanti in tutti i territori coinvolti); 5. Partner in Amazzonia (organizzazioni membre di COICA)
PARTNER DEL PROGETTO	<p>Climate Alliance (Germania) Capofila</p> <p>Partner: City of Daruvar, Croatia</p> <p>Győr-Moson-Sopron County (12 cities, 171 municipalities), Hungary</p> <p>City of The Hague, The Netherlands</p> <p>City of Hasselt, Belgium</p> <p>Federal state of Carinthia (17 cities and 115 municipalities), Austria</p> <p>City of Munich, Germany</p> <p>City of Nagykanisza, Hungary</p> <p>Climate Alliance, Austria</p> <p>Climate Alliance/Reflex Hungary</p> <p>Climate Alliance, Italy</p> <p>Climate Alliance/ASTM, Luxemburg</p> <p>IGEMO (11 LAs), Belgium</p> <p>Klimaatverbond (158 LAs, 12 provinces), The Netherlands</p> <p>Anatoliki, Greece</p> <p>COSPE, Italy</p> <p>Environmental Partnership Foundation, Czech Republic</p> <p>Focus Eco Center, Romania</p> <p>Netzwerk Entwicklungspolitik Saarland, Germany</p> <p>Instituto Socioambiental, Brazil</p>
DURATA DEL PROGETTO	Gennaio 2018 – Dicembre 2020